

Fatti e persone

di Lorena Origo



Nuovo Regolamento di settore

L'Associazione scientifica SiCC ha organizzato lo scorso dicembre a Milano la giornata di aggiornamento legislativo "La sfida del 2013 - Cosmetici: Regolamento CE 1223/2009. "Le nuove e vecchie responsabilità" con lo scopo di preparare gli operatori del settore cosmetico alla prossima scadenza di attuazione prevista per il luglio 2013. I relatori, esperti nell'area tecnico-legislativa, hanno trattato in particolare delle evoluzioni e delle conseguenze operative dei punti più controversi del nuovo Regolamento cosmetico. Per ulteriori informazioni: segreteria@sicc.it - www.sicc.it

I player della bellezza a Milano

L'industria italiana dei cosmetici e dei prodotti da bagno è in forte crescita con un fatturato di circa 9,1 miliardi di euro. Non sorprende che Milano sia stata scelta, a distanza di sette anni, per ospitare In-cosmetics 2011. Quest'edizione, si terrà dal 29 al 31 marzo presso il centro espositivo Fiera Rho. Il programma educativo della mostra, soprannominato "centro di formazione", offrirà una vasta scelta di eventi: oltre a seminari normativi, scientifici e sull'innovazione, sono stati organizzati anche workshop di progettazione esecutiva e presentazioni sui trend di marketing. Confermate anche le sessioni in-focus e l'Innovation Zone, due appuntamenti che hanno riscosso grande apprezzamento nelle edizioni precedenti.



Segnali positivi per il cosmetico

L'indagine congiunturale proposta dal Centro Studi di Unipro sull'andamento del 2010 conferma la buona tenuta del mercato in Italia che in chiusura dell'anno ha toccato i 9300 milioni/€ con una crescita intorno all'1,3%. La farmacia, in rallentamento, e soprattutto l'erboristeria sono i canali che sostengono la domanda interna rispettivamente con una crescita media annua del 2,9% e del 5% pari a un volume, a fine

2010, di 1500 milioni/€ in farmacia e di 350 milioni in erboristeria. Rallenta il mercato nella GDO, con un valore prossimo ai 3800 milioni/€, mentre dopo un semestre negativo sono riprese le vendite in profumeria con un valore atteso di 2300 milioni/€ e una crescita media annua dello 0,5%. Indicazioni moderatamente favorevoli anche dai canali professionali, in particolare nei centri estetici, +2% per un volume di 200 milioni/€. Qualche incertezza si segnala ancora per i consumi

nei saloni di acconciature la cui crescita si è attestata intorno ai 700 milioni/€. «Le esportazioni nel 2010 hanno sostenuto la produzione più del mercato interno - afferma Fabio Franchina, presidente Unipro - e il valore dell'export, in crescita di oltre 8 punti percentuali, ha superato i 2200 milioni/€, portando l'attivo della bilancia commerciale a oltre 700 milioni/€, un vero primato per un settore che ha ancora ampi spazi di manovra sui mercati internazionali».

Grazie ai trend positivi del mercato interno e delle esportazioni, il fatturato delle industrie italiane ha superato a fine anno gli 8350 milioni/€ segnando un +3,1%. Gli approfondimenti del Centro Studi su alcuni indicatori - come gli investimenti in ricerca e sviluppo e l'ampliamento della capacità produttiva - consentono di prevedere un 2011 ancora in crescita nonostante alcune incognite sulle opzioni di acquisto dei consumatori nazionali e sulle tensioni dei cambi internazionali.

L'arte dell'essenza

È al cuore di appassionati di profumi e addetti ai lavori che si rivolge **Esence** - The Scent of Excellence, evento dedicato alla Profumeria Artistica che si terrà al Palazzo della Permanente di Milano dal 31 marzo al 3 aprile 2011. Giunta alla 3ª edizione, la manifestazione si riconferma quale punto di riferimento e di incontro per proprietari di marchi, creatori, produttori, distributori, buyer e retailer. Dopo aver registrato nel 2010 un aumento rispetto all'anno precedente del 54% dei brand presenti e un afflusso di migliaia di visitatori di oltre 24 nazionalità, l'obiettivo principale dell'edizione 2011 è quello di proseguire nell'azione di contributo per lo sviluppo della Profumeria d'Autore, quale arte creativa frutto dell'ingegno umano e per favorirne la conoscenza e la diffusione. Il settore solo in Italia ha raggiunto un fatturato stimato attorno ai 120 milioni/€ e ha un potenziale complessivo di oltre 850 milioni/€ a livello europeo.



Percorsi formativi post-laurea

Presso l'Università degli Studi di Siena è nato il "Master di II Livello in Valutazione della Sicurezza dei Prodotti Cosmetici" che avrà inizio il prossimo aprile. Obiettivo del corso è approfondire i vari aspetti della sicurezza dei prodotti cosmetici in relazione alla necessità di dover definire le proprietà chimico-analitiche, microbiologiche e tossicologiche dei prodotti e degli ingredienti impiegati, sia in ambito produttivo che da parte degli strumenti di controllo sanitari locali e nazionali. Un'ulteriore proposta dell'Ateneo toscano è il "Master di II livello in Scienza e Tecnologia Cosmetiche" che si prefigge l'obiettivo di fornire conoscenze teoriche e pratiche per la preparazione di specialisti altamente qualificati. "E-learning International Master in Cosmetic Science and Technology" è l'innovativa formula messa a disposizione dall'Università di Siena che consente di compiere un percorso formativo qualificante "da casa" ed è pertanto fruibile da un'ampia categoria di laureati indipendentemente dalla loro residenza o dall'attività lavorativa. Il piano didattico è articolato in circa 800 lezioni trasmesse in inglese e/o italiano e accessibili attraverso la piattaforma e-learning Q.it dell'Ateneo. Tutti i bandi sono consultabili sul sito www.unisi.it/post laurea/master.